

pratici possibilmente al termine dell' estate, allorchando cioè le foglie hanno già compiuto in maggior parte le loro funzioni alimentatrici, vale a dire il nutrimento parziale della pianta, e ciò in primo luogo sulle piante destinate ad un prossimo taglio, fra le giovani però soltanto sopra quelle che dimostrano una stentata vegetazione, o che si trovano in numero superfluo, cioè allorchando il bosco è troppo folto.

Tale operazione non devesi estendere a più d' una metà di tutte le foglie d' una pianta, e si riservi specialmente la cima della stessa, levando piuttosto i ramicelli inferiori; così pure si riservino i rami vitali, cioè i rami sottili, posti tra i grossi.

*ad 2.* Le foglie che servono ad uso di *concia* sono: in primo luogo quelle del sommaco (*Rhus cotinus* e *Rhus coriaria*) poi quelle del lentisco (*Pistacia lentiscus*) e terebinto (*Pistacia terebintus*).

Pelle prime si è da qualche anno in Dalmazia aperto un commercio, ma il metodo d' utilizzazione finora praticato è tale, che fra poco saranno estirpate queste piante utilissime, se non viene posto riparo a tale disordine.

La raccolta delle foglie del *sommaco* deve seguire senza rovinare la pianta per sempre ed impedire per diversi anni la riproduzione d' una considerevole quantità di foglie.

Il metodo razionale per questa utilizzazione consiste nel trattare i boschi di sommaco a mò di ceduo, tagliandoli ogni quarto anno circa, ed utilizzando le foglie ed i ramicelli teneri ad uso di *concia*, i fusti più grossi ad uso di legna o per estrarne la materia colorante.